



LEGGE

sulle **Città Metropolitane**,
sulle **Province**,
e sulle **Unioni e Fusioni di Comuni**



26 luglio 2013

**Approvazione del ddl
in Consiglio dei Ministri**



3 aprile 2014

**Approvazione definitiva
del Parlamento**

Grazie alla legge:

- servizi locali più efficienti
- assetto amministrativo più moderno
- riduzione dei costi della politica.



1. Le province



In attesa dell'abolizione in Costituzione,
le province avranno funzioni ridotte in quanto
enti di area vasta al servizio dei comuni.



Comuni

Enti di
Area Vasta

Regioni

**Dal 25 maggio 2014 non si vota più
per presidenti e consigli provinciali.**

Non saranno rinnovati:

86 presidenti, 700 assessori, 2.700 consiglieri.

L'elezione diretta resta per comuni e regioni.



**Elezioni a Suffragio
Universale**

Le **province come enti di area vasta** saranno guidate dai sindaci e consiglieri comunali, **a titolo gratuito**.
Risparmio iniziale di 110 milioni, minimo di 700 con il riordino delle funzioni e più efficienza.



Molte funzioni saranno trasferite a regioni e comuni, insieme al personale necessario.

Alle province resteranno le competenze su edilizia scolastica, strade provinciali, ambiente e pari opportunità.



2. Le città metropolitane



**Dal 1° gennaio 2015 nascono 9 città metropolitane:
Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova,
Milano, Napoli, Torino e Venezia,
a cui si aggiungerà successivamente Reggio Calabria.**



Nelle città metropolitane :

- 20 milioni di italiani
- Il 35% del Pil
- i maggiori centri economici, di ricerca, di servizi, dei trasporti.

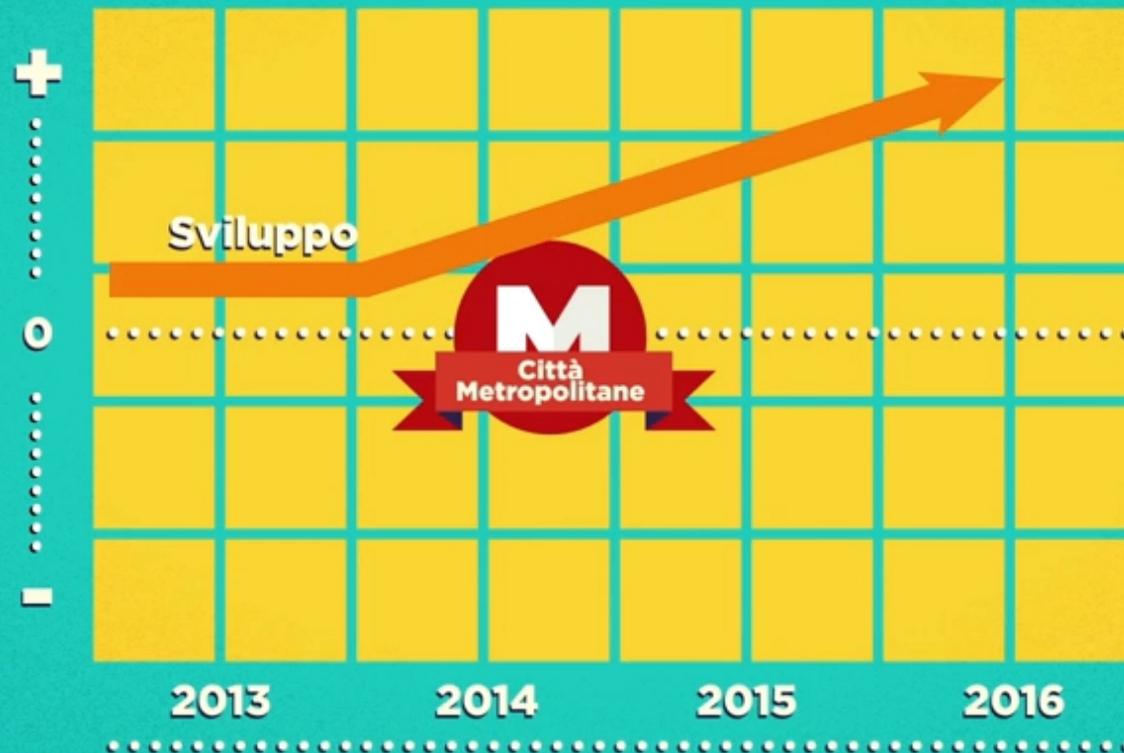


Della città metropolitana fanno parte tutti i comuni del territorio provinciale.

La guida il **sindaco del comune capoluogo**, con il **consiglio metropolitano** e la **conferenza metropolitana**: sindaci e consiglieri eletti nei comuni, che si impegneranno a **titolo gratuito**.



Le città metropolitane sono attese da 30 anni.
Nascono per mettersi in dialogo
con i sistemi urbani più avanzati e diventare
motore di sviluppo e di azione strategica del Paese.



Le città metropolitane svolgeranno le funzioni fondamentali delle vecchie province e in più si occuperanno di:

- sviluppo strategico, economico e sociale del territorio metropolitano**
- mobilità e viabilità**
- gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione**
- informatizzazione e digitalizzazione**
- relazioni istituzionali, comprese quelle con le altre città e aree metropolitane europee.**



3. Le unioni e fusioni di comuni



In Italia il 75% dei comuni ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

La legge favorisce le unioni e le fusioni tra i piccoli comuni, con l'obiettivo di fornire servizi migliori a costi più contenuti.

Le unioni potranno esercitare tutte le funzioni fondamentali dei comuni, a cui si aggiungeranno quelle su anticorruzione, trasparenza e revisione dei conti.



**A invarianza di spesa rispetto a oggi
nei comuni fino a 3.000 abitanti
ci saranno**

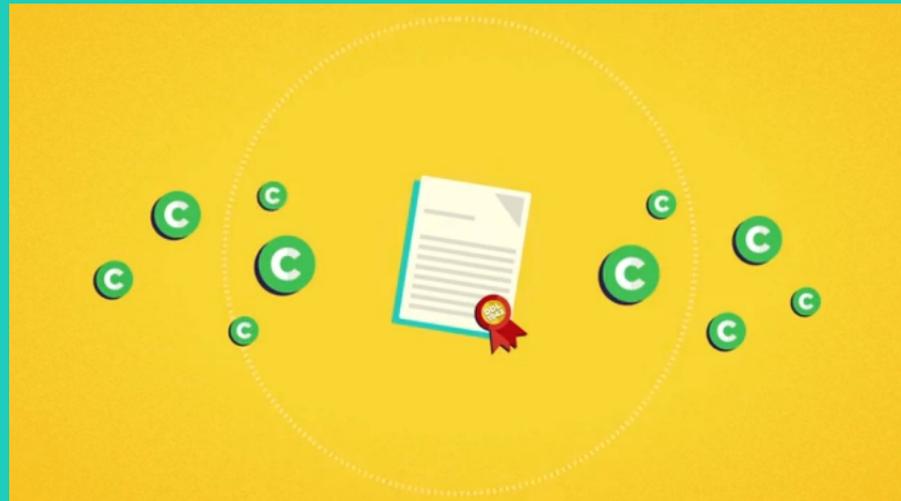
10 consiglieri e 2 assessori

nei comuni fino a 10.000

12 consiglieri e 4 assessori



4. Riduzione degli enti territoriali



Regioni, province e comuni debbono accelerare la soppressione di **enti e agenzie** non indispensabili creati per esercitare in loro vece funzioni fondamentali. Il piano va presentato entro 6 mesi dall'approvazione della legge.



